

Comano La casa anziani potrebbe aprire nel 2018

Passi avanti nella pianificazione del progetto intercomunale

GIORGIA RECLARI

■ La strada da percorrere è ancora lunga, ma se tutto procede secondo i piani la nuova casa per anziani intercomunale che dovrebbe sorgere a Comano potrebbe accogliere i primi ospiti entro la fine del 2018. È quanto si legge nel messaggio congiunto licenziato nei giorni scorsi dai Municipi coinvolti nel progetto - Comano, Cureglia, Porza, Savosa e Vezia - nel quale si chiede ai rispettivi Consigli Comunali di aderire al progetto per la nuova struttura medicalizzata prevista in zona Campagna (il terreno vicino ai posteggi della RSI).

In particolare i Consigli comunali dovranno esprimersi sull'adesione al Consorzio intercomunale che si occuperà della realizzazione e della gestione della struttura, sull'approvazione degli statuti del Consorzio e sulla concessione di un credito di 250.000 franchi (50.000 a carico di ogni Comune) destinato a coprire le spese di gestione necessarie per arrivare alla pubblicazione del bando di concorso per la progettazione. Il Consorzio, se approvato, dovrebbe essere operativo a partire da giugno di quest'anno. Fino a quel momento sarà il Gruppo di lavoro intercomunale anziani a proseguire con la pianificazione come fatto finora.

Alzheimer e soggiorni brevi

Con i suoi 70 posti letto, la nuova casa anziani - già prevista nella pianificazione cantonale fin dagli anni Ot-

tanta - servirà a raggiungere la quota dei 235 letti supplementari necessari per coprire il fabbisogno del Luganese entro il 2020 stimato dal Cantone. Secondo le prime indicazioni, elaborate dal Gruppo di lavoro anziani, la struttura dovrebbe ospitare unità abitative specifiche per i malati di Alzheimer e altre patologie analoghe, oltre ad un certo numero di posti letto dedicati ai soggiorni temporanei. È prevista inoltre una collaborazione con i servizi di cura e assistenza a domicilio già presenti sul territorio.

Un progetto da 21 milioni

Secondo le prime stime, ancora molto approssimative, il progetto dovrebbe costare circa 21 milioni di franchi. In questa cifra non è compresa la sistemazione della zona esterna e dei posteggi. Oltre alla partecipazione dei Comuni promotori è previsto anche un contributo del Cantone con un sussidio unico sui costi di costruzione un mandato annuale a copertura dei costi di gestione correnti.

Al posto del centro sportivo

Perché il progetto possa essere realizzato nell'area prescelta occorre inoltre che sia approvata una modifica del piano regolatore di Comano, che su quel terreno ora prevede l'edificazione di un centro sportivo. La proposta di variante sarà inoltrata al Cantone entro la fine di gennaio. Oltre alla casa per anziani nella zona interessata dovrebbero sorgere un ecocentro, magazzini comunali e uno skatepark.